

# Specchio, specchio delle mie brame, chi è la più bella del reame?

Edonismo estetico narcisista intersessuale.

Lo impone una regola non scritta della società edonistica; lo seguono come una religione milioni di adepti disposti a tutto.

Nessuno sfugge al **desiderio di apparire** il meglio del meglio. Donne e uomini, ognuno a modo loro, si sfidano in questa continua gara a fare di tutto e di più per modificare il proprio aspetto e renderlo accettabile prima di tutto a sé stessi.

Quasi **un decalogo imperativo** da seguire a prescindere da ogni buonsenso pratico:

- **1 – Tagliare, stirare, colorare, costringere i capelli ad assumere e mantenere una certa forma, truccarsi occhi e viso con ogni tipo di prodotto.**
- **2 – Imporre alla pelle un colore ambrato esponendosi al sole in modo scriteriato.**
- **3 – Costringere i piedi in calzature inadatte ad una corretta postura.**
- **4 – Tatuare la pelle fino all'ultimo centimetro disponibile, oppure bucarla per inserirvi oggetti decorativi di ogni foggia e dimensione.**
- **5 – Tagliare, tirare e rimodellare parti del corpo a piacimento.**
- **6 – Indossare abiti costrittivi per esaltare la linea.**
- **7 – Fare attività fisica specifica per aumentare la massa muscolare in modo ipertrofico.**
- **8 – Usare prodotti deodoranti e profumi per coprire l'odore naturale.**

- **9 – Adottare diete strategiche all'imminenza dell'esposizione del corpo in determinate occasioni.**
- **10 – Assumere una postura ed un comportamento artefatti allo scopo di rendere più seducente ed intrigante la propria figura.**

Questi sono solo alcuni esempi di quello che si è disposti a fare, sarebbe meglio dire sopportare, per cambiare il proprio aspetto e trasformarlo a nostro piacimento.

Interventi su di sé che se si dovessero affrontare per ripristinare la salute sarebbero identificati come fonti di apprensione, paura, dolore, sofferenza, violenza sul corpo, vengono non solo accettati ma ricercati volontariamente.

Non si tratta di demonizzare una lecita cura di sé che si integra in una necessaria ed equilibrata igiene verso lo strumento corporeo attraverso cui ci esprimiamo nelle relazioni con gli altri, ma piuttosto porre l'attenzione ad evitare quegli eccessi che vanno oltre la stravaganza sfociando nel patologico.

Purtroppo non è più così facile mantenere un sufficiente equilibrio comportamentale quando ormai da troppo tempo la pressione psicologica in seno ad una società basata sulle prestazioni competitive è arrivata a livelli impossibili da sopportare.

Un seno ritenuto troppo piccolo o troppo grande diventa un pretesto di sofferenza psichica al punto che si decide di intervenire ben sapendo di correre rischi come nel caso di una qualsiasi altra operazione chirurgica. Ma anche per altre parti del corpo non si va troppo per il sottile: nasi, zigomi, occhi, braccia, addome, parti intime, niente viene risparmiato.

E se tutto finisse lì, potrebbe anche essere accettabile: ma gli interventi creano cicatrici e **“bloccano la capacità plastica del corpo”** nel rimodellarsi seguendo i mutamenti del corpo nel suo complesso. Aderenze e infezioni sono inattesi e sgraditi ospiti.

Nessuno può arrestare i processi di normale invecchiamento di uno strumento di cui si fa uso continuo come il nostro corpo. Intervenire in alcuni comparti può addirittura comprometterne irrimediabilmente altri.

**Quindi non si può far altro che accettare un lento declino senza alcuna possibilità di far qualcosa di meglio?**

**Certamente no!**

Qualcosa si può e si deve fare, ma occorre trovare la migliore soluzione senza intervenire drasticamente in modo irreversibile.

Una delle possibilità, anche se non certamente la più facile, è quella di entrare nell'ordine di idee di un cambiamento lento ma continuo, basato e conseguente ad un processo che coinvolga tutto l'intero organismo e le ragioni per le quali si conduce la propria vita in un certo modo anziché in un altro.

Sono infatti tutte queste componenti, ed altre ancora, che concorrono a rimodellare costantemente il nostro aspetto a partire dai piani più sottili ed invisibili a quelli fisici e visibili seppure in tempi non immediati.

**Ma sono anche gli unici cambiamenti sicuri, stabili e in perfetto equilibrio con la nostra essenza più profonda.**

Ed in ultima istanza, in caso di risultato insoddisfacente, rimane sempre un dato certo ed invariabile su cui poter contare:

**ogni scarrafone è bello a mamma soja!**

grafica e testo

pietro cartella

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 11/09/2025

Salvato in PDF in data: 25/04/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cultura-e-spettacolo/luomo-i-misteri-lignoto/specchio-specchio-delle-mie-brame-chi-e-la-piu-bella-del-reame/11/09/2025/>